SEXGATE

Esce allo scoperto l'ex amante di Monica big del Pentagono

È un vicesottosegretario alla Difesa, capo della task force del Pentagono per la Bosnia, l'uomo che mise incinta Monica Lewinsky durante una pausa del rapporto tra l'ex stagista della Casa Bianca e il presidente Usa Bill Clinton. L'ex amante di Monica è uscito allo scoperto: si chiama Thomas Longstreth, è scapolo e nega di aver lasciato la ragazza nei guai dopo l'imprevista fecondazione. «Ho fatto tutto quello che era possibile per aiutarla finanziariamente», ha fatto sapere tramite il suo avvocato. Ha conservato la copia dell'assegno dato alla ragazza per abortire.

Brcko città aperta non piace ai serbi di Bosnia

Si ribella il presidente destituito dall'Alto commissario

JOLANDA BUFALINI

ROMA L'insubordinazione dei serbi di Bosnia arriva dopo una giornata di grande tensione, fatta di destituzioni, dimissioni, tutte ruotanti attorno al destino di Brcko, la città strategiaca teatro della guerra, la città corridoio il cui destino, sino a ieri, era rimasto nel vago. e forse, ancora oggi, non è definito perché le autorità serbo bosniache non accettano, quali che siano stati i loro contrasti sino a oggi, che Brcko stia sotto il governo delle autorità federali.

Iniziamo con ordine, la prima mossa la fa Carlos Westendorp che destituisce il presidente della «repubblica Srpska» Nikola Poplasen e lo accusa di aver operato per acuire la crisi dell'entità amministrata dai serbi. Alla base dell'accusa dell'Alto rappresentante per gli Affari civili in Bosnia il procedimento di destituzione, a sua volta avviato da Poplasen, contro il premier uscente Miloran Dodik, che il parlameno vuole riconfermare alla guida della piccola repubblica.

Nel mezzo c'è la vicenda di Brcko. La città conquistata dai serbi durante la guerra non aveva fino a ieri uno statutus preciso. Ieri il mediatore americano ha annunciato la decisione di affidare la città alle tre componenti nazionali, rendendola neutrale. È una decisione che, se applicata, sarebbe molto importante perché è la precondizione perché gli abitanti croati e musulmani vi facciano ritorno. Ma è anche una decisione che riaccende gli animi nella repubblica serba. Brcko si trova al centro di un corridoio che collega i serbi di Bosnia con la Serbia, per questo viene considerata strategicamente molto importante. Ma è anche una città tradizionalmente abitata da tutti i gruppi etnici, importante nodo fluviale e ferroviario, centro industriale. E durante per lungo tempo gli abitanti cercarono di opporre a lungo la loro pacifica convivenza alla devastazione che li circondava. Di qui la decisione della comunità internazionale, di cui si felicita la presidenza tedesca dell'Unione Europea, ricordando che la decisione è vincolante per il rispetto degli accordi di pace.

Ma i serbi non ci stanno. Non ci sta Poplasen, che essendo stato eletto a suffragio popolare contesta la destituzione del rappresentante internazionale. Non ci sta nemmeno Dodik che, di fronte alla decisione su Brcko, al contrario, si dimette per «ragioni morali».

Autobomba esplode in Turchia

3 morti, governatore ferito. Rivendica un gruppo maoista

Il luogo dell'attentato dinamitardo che ha distrutto l'auto del governatore di Cankiri Reuters

ANKARA Sembrava il primo atto della nuova campagna del Pkk, l'attentato nel quale tre persone hanno perso ieri la vita in Turchia. Ed invece è un'altra storia, una delle tante altre storie che travaglia la penisola anatolica, sebbene anche in questo caso vi siano probabilmente coinvolti dei curdi. Le autorità di polizia hanno infatti comunicato che l'attentato è stato rivendicato da un gruppo maoista clandestino, Tikko, ovvero Esercito di liberazione dei contadini e degli operai della Turchia, un gruppo che la sua base nell'est del paese, in una zone dove vive una minoranza curda.

Obiettivo dell'autobomba esplosa ieri alle otto e trenta circa della mattina era il governatore della provincia di Cankiri, Ayhan Cevik. L'auto rubata e parcheggiata di fronte ad un negozio di Cankiri è esplosa al passaggio della vettura del governatore, ha ucciso la guardia del corpo e due passanti, uno dei due era una ragazzina di quattordici anni. Dieci i feriti, fra gli altri il governatore Cevik, che è stato trasportato in un ospedale di Ankara per essere operato d'urgenza alla testa. Le sue condizioni, dicono i bollettini, «non sono cattive»; grave anche l'autista del governatore che in un primo tempo si era creduto fosse morto.

Ma chi sono i terroristi di Tikko? Si tratta di una organizzazione clandestina nata negli anni Settanta e radicata soprattutto nella regione di Tuceli, nell'est del paese, dove vive una minoranza curda che appartiene ad una setta musulmana eterodossa e progressista che costituisce la base del gruppo. L'azione di ieri è la prima di una qualche importanza dopo diversi anni, infatti la repressione degli anni Ottanta, durante il regime militare, aveva scompaginato questo come altri gruppi clandestini dell'estrema sinistra.

Ayan Cevik, da governatore, ha promosso numerose azioni di polizia per combattere sia il Pkk sia i gruppi maoisti. Probabilmente proprio per questo motivo, le autorità turche avevano pensato in un primo momento ad una azione dei separatisti kurdi.

ATTENTATO IN ANATOLIA

Il gruppo clandestino che ha rivendicato l'azione è radicato fra i curdi

Il Pkk nei giorni scorsi ha rieletto Abdullah Ocalan leader del partito ma non ha aderito alle posizioni espresse dal capo curdo prima di essere incarcerato. Ocalan, nell'ultimo periodo del suo esilio, aveva dichiarato di voler abbandonare il separatismo per puntare all'autonomia del Kurdistan. Il Pkk ha invece proclamato che «la guerra continua».

Ma l'affare «Apo» continua ad agitare le diplomazie di mezzo mondo, in particolare la tensione è sempre molto alta tra Ankara e Atene. Il primo ministro greco Costas Simitis, riferendo ieri in Parlamento, ha sostenuto che la vicenda dimostra come la Turchia sia per la Grecia «una minaccia permanente». simitis sostiene che quello di Ankara «è un regime instabile, che disprezza i diritti umani, e che sta tentando di esportare i suoi problemi interni all'estero». L'obiettivo della Turchia, denuncia Simitis, è quello di ostacolare l'ingresso della Grecia nell'Unione Europea.

Costas Simitis, egli steso in imbarazzo, per come la vicenda del leader curdo si è concluso con l'arresto a Nairobi il 15 febbraio, ha detto che la «Grecia non deve scusarsi con nessuno, né con la Turchia che viola i diritti umani, né con gli alleati che hanno costretto Ocalan a peregrinazioni senza via d'uscita, né con i curdi a cui va la solidarietà del paese». Ma l'opposizione conservatrice accusa il governo greco di aver gestito tragicamente male la questione, «Il fiasco Ocalan, che ha consentito ai turchi di arrestare il eader curdo direttamente dalle mani dei greci è una pagina nera della nostra storia», ha sostenuto Costas Caramanlis, che chiede l'istitutuzione di un consiglio di difesa, sostanzialmente per far fronte a quella che considera «il dispiegarsi della aggressività turca».

La Farnesina convoca ambasciatore cubano

Su istruzione del ministro degli Esteri Lamberto Dini, ieri a Washington con il presidente del Consiglio, l'ambasciatore di Cuba in Italia, Mario Rodriguez Martinez, è stato convocato alla Farnesina. L'Italia ha voluto così esprime la forte preoccupazione e il rammarico del governo e dell'opinione pubblica italiani in relazione allo svolgimento e alle circostanze del processo a L'Avana contro i quattro esponenti del «Gruppo di lavoro» per i quali sono state richieste severe condanne. All'ambasciatore è stato inoltre fatto presente, ha fatto sapere la Farnesina, che tali sviluppi rischiano di vanificare i progressi sulla via dell'apertura e della tolleranza che da parte italiana si auspica di vedere progredire in relazione all'avvicinamento di Cuba all'Unione Europea e a beneficio dell'evoluzione democratica e alla promozione sociale ed economica dell'isola di Fidel Castro.

L'APPELLO DELL'UNITÀ

Salviamo la vita di Abdullah Ocalan

Chiediamo al governo italiano di adoperarsi con energia e con tutti i mezzi diplomatici e politici nelle sedi europee e internazionali, e direttamente presso il governo turco, perché il processo a Abdullah Ocalan avvenga nel rispetto delle garanzie dovute a tutti gli imputati, perché sia assicurata la sua integrità personale e perché, quale che sia l'esito giudiziario, il leader del Pkk sia sottratto alla pena di morte. Questo pericolo va scongiurato sia perché la pena di morte è una vergogna da eliminare dovunque, sia perché, anche se su Ocalan pendono accuse per crimini terroristici, egli è comunque una figura che una parte del popolo curdo riconosce come rappresentante di una aspirazione all'autonomia. Con altrettanto impegno il governo italiano si adoperi perché la questione curda sia posta all'ordine del giorno delle Nazioni Unite.

EVA CANTARELLA, GIOVANNA ZINCONE, LUCIANO BERIO, NORBERTO BOBBIO, GIANCARLO BOSETTI, FEDERICO COEN, LUIGI FERRAJOLI, ALBERTO MARTINELLI, GUIDO MARTINOTTI, MICHELE SALVATI, FEDERICO STAME, GIANNI VATTIMO, BERNARDO BERTOLUCCI, MARGHERITA HACK, EDITH BRUCK, DARIO FO, ROSETTA LOY, FRANCA RAME, FERDINANDO CAMON, CLAUDIO PAVONE, GIOVANNI DE LUNA, FRANCA ONGARO BASAGLIA, MAURIZIO MAGGIANI, OMAR CALABRESE, ALDO MASULLO, SANDRO VERONESI, LUIGI PESTALOZZA, SANDRO ONOFRI, UMBERTO ECO, SERGIO COFFERATI, TOM BENETOLLO, UMBERTO GAY, FRANCESCA ARCHIBUGI, FULVIO ABBATE, SERGIO D'ANTONI, FRANCESCA SANVITALE, GIANNI SOFRI, GIANNI MINÀ, PIETRO LARIZZA, PIETRO SCOPPOLA, MARIO TRONTI, CLARA SERENI, CHIARA SARACENO, VINCENZO CONSOLO, LILLI GRUBER, CARLO FRECCERO, VANNINO CHITI, ADRIANO SOFRI, LUCIANO CANFORA, GIORGIO RUFFOLO, GIULIO FERRONI, MAURIZIO VIROLI, PAOLO SERVENTI LONGHI, ALBERTO ASOR ROSA, GINO NUNES, ANTONIO DUVA, IVANO BARBERINI, EMILIA DE BIASI, ALDO BACCHIOCCHI, MARINO BERENGO, LUCIA MARCHESELLI LOUKAS, VALERIO POCAR, MAURO MAGGIORANI, DANIELE BARBIERI, GIUSEPPE PACE, GIULIA SENO, DAVIDE CARLUCCI, RITA BONAGA, ANGELO RAVAGLIA, GIANCARLO MARTELLI, SAVERIO TUTINO, ROSA STANISCI, ROBERO RIZZO, ENNIO FALBO, FABIO MASTELLONE, MICHAIL GORBACIOV, FABIO EVANGELISTI, ERMANNO TAROZZI, ANTONIO AUSILIO, FRANCESCO SURICO, MARCO VALSASINA, ENRICO RAMPONI, GIUSEPPE ALAMPI, PAOLO LO FARO, MARIELE GAMBA, PIERLUIGI CABIANCA, VITTORIO SIMONETTI, ANTONIO RUBBI, ANNA CIAPERONI, ERNESTO TRECCANI, L.I.L.A., KATIA ZANOTTI, SALVATORE JEMMA, VANIA ZANOTTI, MAURO MARCONCINI, ALDO SEVERINI, ERNESTO RICCI, VINCENZO GALLI, NUCCIO IOVENE, ANGELO SEBASTIANELLI, 97 FIRME RACCOLTE DALLA SEZIONE DS DELLA BNL DI ROMA, GIORGIO TOSI, GIULIANA FASSETTA, RAFFAELE MARCIANO, MICHELE CAMMAROSANO, CORRADO VIVANTI, SINISTRA GIOVANILE NAZIONALE, RENATO CALLIGARO, CONSIGLIO COMUNALE DI FALLONICA, GIUNTA COMUNALE DI PIAN DI SCÒ, STUDENTI CITTÀ UNIVERSITARIA DI ROMA, GREGORIO SILVESTRI, CATERINA DE CAMILLI GIACÒ, ASSEMBLEA DEMOCRATICI DI SINISTRA DEL LIDO DI VENEZIA, ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE L. LOMBARDO RADICE DI ROMA.

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde **167-865021**
oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **167-865020**
oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Sì, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde **167-254188**
oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9).
Semestre: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 240.000 (123,9), n. 1 L. 45.000. (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1). Semestre: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a **L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A.** - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Sì, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicarne il numero.

Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per Informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **167-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriale L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale	Festivo
Finestra 1ª pag. 1° fascicoloL. 5.650.000 (Euro 2.918)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1ª pag. 2° fascicoloL. 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)

Manchette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)
Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)
Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3): Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Aree di Vendita

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611- Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5-6-7-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/420089-1 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l.
Sede Legale: 20123 MILANO - Via Tucidide, 56 bis - Tel. 02/70003302 - Telefax 02/70001941
Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/67169.1 - Telefax 02/67169750
00192 ROMA - Via Boezio, 6 - Tel. 06/3578/1
20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/671697/1
40121 BOLOGNA - Via Del Borgo S. Pietro, 85/a - Tel. 051/4210955
50129 FIRENZE - V.le Don Minzoni, 48 - Tel. 055/578498/561277

Stampa in fac-simile:
Se.Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.a., Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

l'Unità

Direttore Responsabile
Paolo Gambescia
Vice Direttore vicario
Pietro Spataro
Vice Direttore
Roberto Roscani
Capo Redattore centrale
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
Presidente
Pietro Guerra
Consiglio d'Amministrazione
Pietro Guerra
Italo Prario
Francesco Riccio
Carlo Trivelli
Amministratore delegato
Italo Prario

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555 -
20122 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A **l'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a *l'Unità* alle seguenti condizioni

Periodo: ❑ 12 mesi ❑ 6 mesi

Numeri: ❑ 7 ❑ 6 ❑ 5 ❑ 1 indicare il giorno.....

Nome..... **Cognome**.....

Via..... **N°**.....

Cap..... **Località**.....

Telefono..... **Fax**.....

Data di nascita..... **Doc. d'identità n°**.....

❑ **Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato**

❑ **Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:**
❑ Carta Sì ❑ Diners Club ❑ Mastercard ❑ American Express
❑ Visa ❑ Eurocard Numero Carta.....
Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrò in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588